

IMMOBILIARE SAN PATRIZIO S.R.L.

Corso G. Matteotti , 49 - 10121 Torino (TO)

COMUNE DI CASTELLANZA (VA)

Piano Attuativo Ambito di Trasformazione AT 3A "Ex mostra del tessile"

Titolo elaborato :

Assetto vegetazionale dell'area: relazione e tavola

All.to n.

A_06

Revisioni	Controllato	Approvato	Data : <u>Luglio 2021</u>	Scala : -----
			Agg.to :

Concept Design :

Consulenze :

Il Progettista :



architecture design and development srl

via dezza 32 via per busto 9
20144 milano 21058 solbiate olona (va)
italia italia
tel +39 02 48193922 tel +39 0331 677959
fax +39 02 48016628 fax +39 0331 329306

Visto

Visto

.....

.....



Perizia relativa allo stato di fatto delle alberature
dell'area dell'ex mostra del tessile
Castellanza

Sommario

Introduzione	2
Descrizione generale.....	2
Inventario delle alberature.	2
Il rilevamento.....	4
schede di rilevamento.....	5
Conclusioni.....	32

Introduzione

Questa relazione descrive l'assetto vegetazionale dell'area ex mostra del tessile, in Comune di Castellanza.

La perizia è focalizzata sulle alberature, che presumibilmente risalgono al primo impianto stimato intorno agli anni '60 - 70 del secolo XX., fornendone dati relativi alla specie, alle dimensioni, allo stato fitosanitario ed alla classificazione secondo il metodo VTA (Visual Tree Assessment).



Descrizione generale

Le alberature presenti avevano una funzione di arredo e di contorno all'area della mostra del tessile. Non è riconoscibile un disegno specifico, le specie utilizzate non sono particolarmente rare e corrispondono a quelle in uso all'epoca.



Figura 1 - l' area tra il 2002 ed il 2018

Inventario delle alberature.

Per una precisa descrizione del parco, è stato realizzato un inventario delle alberature esistenti.

In totale, sono state indagate 87 piante, appartenenti a 11 specie diverse.

Di ogni pianta, sono state rilevate la specie, il diametro a petto d'uomo, l'altezza. Vengono descritte le principali caratteristiche morfologiche, ne vengono rilevati i difetti e le condizioni fitosanitarie (a vista) e fornita una classificazione secondo il metodo VTA.

La classificazione è indicata secondo i canoni stabiliti dalla Società Italiana di Arboricoltura (SIA) in classi di propensione al cedimento:

Classe		Definizione
A	Trascurabile	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni.
B	Bassa	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a tre anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico.
C	Moderata	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questa avrà comunque una cadenza temporale non superiore a due anni. Per questi soggetti il tecnico incaricato può progettare un insieme di interventi colturali finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e, qualora realizzati, potrà modificare la classe di pericolosità dell'albero.* È ammessa una valutazione analitica documentata.
C/D	Elevata	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi colturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche arboricole. Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero. Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi l'albero è da collocare tra i soggetti di classe D.* È ammessa una valutazione analitica documentata.
D	Estrema	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. * Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai, quindi, esaurito. Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. Le piante appartenenti a questa classe devono, quindi, essere abbattute.

Si evidenzia che la classe di propensione al cedimento riguarda essenzialmente il rischio di crollo dell'esemplare, ed entro certi limiti prescinde dalle condizioni fitosanitarie. A giudizio dell'autore, inoltre, il rischio di crollo è strettamente legato all'uso delle aree: le piante vicine a recinzioni e strade pubbliche presentano un fattore di rischio più elevato rispetto ad altre che crescono lontane da aree frequentate dalle persone.

Per questo motivo, è stata trascurata la classe C/D, dipendente da indagini strumentali ora non necessarie, e sono state identificate con la classe D solo le piante ormai compromesse.

Non sono state, al momento, effettuate indagini strumentali.

Infine, si evidenzia che non sono stati attribuiti alla singola pianta valori specifici di valore botanico e/o paesaggistico. Verranno fatte considerazioni di tale ordine in sede di conclusioni, più, comunque, in riferimento al contesto generale che al singolo esemplare.

Il rilevamento.

Come accennato, il rilevamento ha interessato 87 esemplari, di 11 specie diverse .

L'ubicazione degli esemplari rilevati è rappresentata su ortofoto nella tavola allegata.

Delle 11 specie, poche sono autoctone (il Pino nero, l'Abete rosso, il Cipresso, il Tasso) ma non tipiche della flora della pianura o dell'alta pianura. 7 sono conifere, le altre 4 latifoglie.

prog	autoctone		esotiche		nome
	conifere	latifoglie	conifere	latifoglie	
1	Abete rosso				<i>Picea abies</i>
2			Cedro dell'Atlante "glauc"		<i>Cedrus atlantica "glauc"</i>
3			Cedro dell'Himalaya		<i>Cedrus deodara</i>
4			Cipresso dell'Arizona		<i>Cupressus arizonica</i>
5			Cipresso di Lawson		<i>Chamaecyparis lawsoniana</i>
6	Cipresso				<i>Cupressus sempervirens</i>
7				Magnolia	<i>Magnolia grandiflora</i>
8				Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>
9	Pino nero				<i>Pinus nigra</i>
10				Storace americano	<i>Liquidambar styraciflua</i>
11	Tasso				<i>Taxus baccata</i>

Le dimensioni sono varie: in generale, le piante sono grandi. 15 esemplari hanno diametro pari o superiore ai 100 cm; 26 hanno diametro pari o superiore ai 70 cm.




Nelle pagine successive, i risultati del rilevamento in forma tabellare.





La tabella riporta:


- il numero identificativo progressivo della pianta rilevata;
- il nome comune della specie;
- il nome scientifico della specie;
- il diametro misurato a petto d'uomo, in classi di 5 cm;
- l'altezza stimata;
- la classe di propensione al cedimento stimata;
- una sintetica descrizione delle principali caratteristiche della pianta, con i principali difetti rilevati;
- la fotografia.




diámetro	numero di piante	%
inf. a 20 cm	0	0%
22,5 - 35	10	15%
37,5 - 45	32	37%
47,5 - 55	10	11%
57,5 - 65	6	7%
67,5 - 75	1	1%
77,5 - 85	3	3%
87,5 - 95	7	8%
97,5 - 105	8	9%
107,5 - 115	4	5%
117,5 - 125	3	3%




schede di rilevamento

id	specie	nome	diametro (cm)	altezza (m)	classe VTA
1	Abete rosso	<i>Picea abies</i>	40	17	D
<p>Chioma molto ridotta, confinata sul terzo superiore, rada. Presenza di rami secchi. Tronco dritto ma con grosse ferite non cicatrizzate, con marciumi e colate di resina. Base del fusto ingrossata. Pianta senza futuro.</p>					
2	Abete rosso	<i>Picea abies</i>	35	15	D
<p>Chioma molto ridotta e molto deperita, quasi secca. Fusto dritto, con costolature e torsione alla base. Pianta senza futuro.</p>					
3	Abete rosso	<i>Picea abies</i>	50	20	D
<p>Chioma sbilanciata per concorrenza, ridotta e molto deperita. Fusto dritto, base ingrossata, radici scoperte e marcescenti. Interno del fusto cariato, pianta pressoché morta.</p>					
4	Abete rosso	<i>Picea abies</i>	50	22	D




<p>Chioma quasi completamente secca, sbilanciata per concorrenza. Fusto dritto, con costolature e base ingrossata, radici marcescenti. Pianta pressoché morta.</p>					
5	Abete rosso	<i>Picea abies</i>	45	18	D
<p>Chioma sbilanciata e secca, rami secchi. Probabili marciumi del fusto. Pianta quasi morta.</p>					
6	Cedro dell'Atlante "glauca"	<i>Cedrus atlantica</i> "glauca"	100	22	B
<p>Chioma espansa abbastanza regolare, di forma tipica. Grosse branche, ma non troppo sbilanciate. Base ingrossata con cordoni radicali, radici scoperte.</p>					
7 - 12	Cipresso di Lawson	<i>Chamaecyparis lawsoniana</i>	20 - 45	7 - 9	s.v.
<p>Gruppo di Cipressi di Lawson (6 - 7 esemplari), gestita come siepe. Chiome a tratti rade per la concorrenza, qualche ramo secco. Poco significativi.</p>					




13	Cedro dell'Atlante "glauca"	<i>Cedrus atlantica</i> "glauca"	105	24	A
Chioma abbastanza regolare con forma tipica, Qualche grossa branca, ferite cicatrizzate sul fusto.					
14	Storace americano	<i>Liquidambar styraciflua</i>	40	17	A
Chioma compatta abbastanza regolare, qualche ramo secco. Fusto dritto e regolare, qualche ferita alla base.					
15	Cipresso dell'Arizona	<i>Cupressus arizonica</i>	55	18	A
Chioma compatta e regolare, leggermente sbilanciata per la concorrenza, fusto leggermente inclinato, leggere costolature alla base e piccole ferite.					
16	Cipresso dell'Arizona	<i>Cupressus arizonica</i>	50	17	A


<p>Chioma compatta e regolare, leggermente sbilanciata per la concorrenza, fusto leggermente inclinato, leggere costolature alla base e piccole ferite.</p>					
17	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	35	16	C
<p>Chioma molto sbilanciata per concorrenza, rami secchi. Fusto biforcuto a 2,5 m con concrenscenza della biforcatura, parzialmente inclinato.</p>					
18	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	50	16	B
<p>Chioma molto sbilanciata per concorrenza, qualche ramo secco. Fusto inclinato, con cicatrici di potature. Piccole ferite sul tronco.</p>					
19	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	30	14	D




<p>Chioma molto ridotta, concentrata in punta. Fusto irregolare, con cimale spezzato. Cicatrici di potature. Piccole ferite sul tronco. Pianta non significativa.</p>					
20	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	40	14	B
<p>Chioma sbilanciata e concentrata in sommità. Cimale spezzato. Qualche ramo secco. Fusto regolare, leggermente inclinato.</p>					
21	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	30	15	C
<p>Chioma sbilanciata e concentrata in sommità. Qualche ramo secco. Fusto inclinato.</p>					
22	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	35	14	B

<p>Chioma sbilanciata e concentrata in sommità. Cimale spezzato. Qualche ramo secco. Fusto regolare, cicatrici di potature.</p>					
23	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	45	20	C
<p>Chioma leggermente sbilanciata e rada, rami secchi. Fusto dritto e regolare, ma con grosse ferite e colate di resina.</p>					
24	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	45	18	D
<p>Chioma sbilanciata e molto rada. Cimale spezzato. Fusto inclinato e sciabolato. Cicatrici da potature e grossa ferita alla base del tronco.</p>					
25	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	45	18	C




<p>Chioma un poco rada, con ingiallimenti. Notato nido di Processionaria del Pino. Fusto sciabolato, con potature cicatrizzate. Presenza di rami secchi. Grosse ferite alla base.</p>					
26	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	50	18	A
<p>Chioma espansa, leggermente sbilanciata. Presenza di rami secchi. Cimale tronco. Cicatrici di potature, leggere costolature alla base.</p>					
27	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	50	20	A
<p>Chioma leggermente sbilanciata, presenza di rami secchi. Fusto dritto, cicatrici di potature.</p>					
28	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	30	16	B




Chioma ridotta ma regolare, fusto leggermente sciabolato, ferite cicatrizzate da potatura, ferite alla base.					
29	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	45	18	B
Chioma espansa, presenza di rami spezzati e secchi. Ferite da potature cicatrizzate, tronco dritto e regolare con grossa ferita.					
30	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	35	16	C
Chioma rada, sbilanciata per concorrenza. Presenza di nido di Processionaria del Pino. Fusto sciabolato ed inclinato. Ferite da potature cicatrizzate, grossa ferita sul fusto.					
31	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	40	16	A

Chioma leggermente sbilanciata per concorrenza. Fusto regolare, con ferite cicatrizzate da potature.					
32	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	35	14	D
Chioma sbilanciata per concorrenza, rada. Fusto inclinato, con cicatrici di potature. Notevole schianto a circa 5 m, con deviazione del fusto. Ferite sul fusto ed alla base.					
33	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	45	16	A
Chioma sbilanciata per concorrenza, presenza di nido di Processionaria del Pino. Presenza di rami secchi. Fusto abbastanza regolare, leggermente inclinato. Cicatrici da potature.					
34	Pino nero	<i>Pinus nigra</i>	40	16	A

<p>Chioma sbilanciata per concorrenza, leggermente rada. Fusto abbastanza regolare. Cicatrici da potature.</p>					
35	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	105	24	A
<p>Chioma espansa, abbastanza regolare, con qualche ramo secco. Fusto leggermente sciabolato ed inclinato. Presenza di contrafforti alla base, con legno di tensione.</p>					
36	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	95	24	D
<p>Chioma molto sbilanciata per lo schianto di una grossa branca, a causa di un fulmine. La saetta ha percorso tutto il fusto: è evidente una grossa ferita fino alla base, con distacco della corteccia. Notevoli ferite sul fusto.</p>					
37	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	65	25	C




<p>Chioma espansa, leggermente sbilanciata per la concorrenza. Fusto biforcuto a 4 m in grosse branche. Presenza di rami secchi, con cicatrici di potature. Fusto dritto, grandi contrafforti alla base. Moto vicino alla recinzione: rischio aumentato dalla prossimità con strada pubblica.</p>					
38	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	65	24	C
<p>Chioma espansa, leggermente sbilanciata per la concorrenza. Fusto biforcuto a 4 m in grosse branche. Presenza di rami secchi, con cicatrici di potature. Emissione di rami epicormici, indice di sofferenza.</p>					
39	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	80	25	C
<p>Chioma espansa, biforcata a circa 6 m. Qualche ramo secco. Molto vicino alla recinzione (fattore di rischio).</p>					
40	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	60	24	C

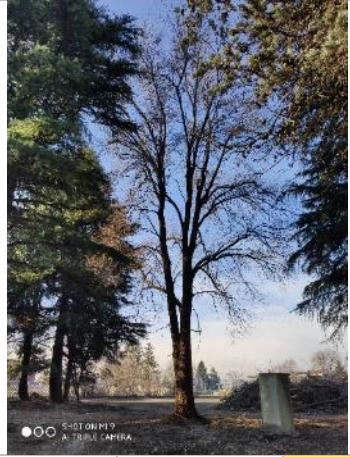
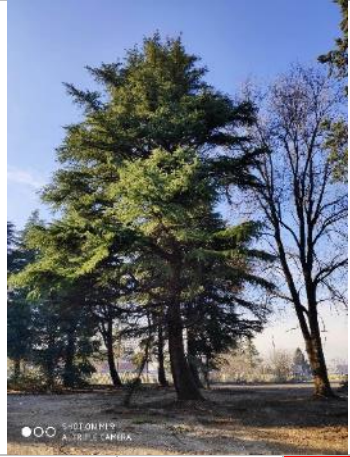
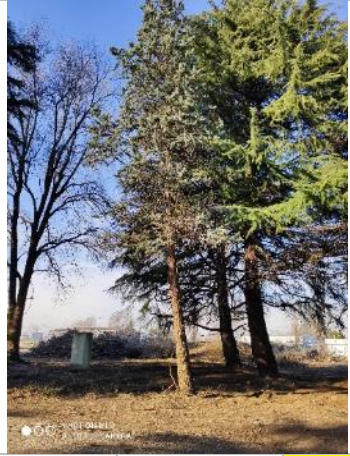
<p>Chioma espansa ma regolare. Fusto triforcato a circa 8 m. Fusto con fosse ferite parzialmente cicatrizzate. Grandi contrafforti alla base.</p>					
41	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	30	16	D
<p>Fusto biforcato a 1,5 m, concrenscenza con la recinzione. Decisamente instabile.</p>					
42	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	60	20	D
<p>Fusto biforcato a 4 m, 2 grosse branche secche. Sbilanciato, fusto cariato con ingrossamenti e legno marcescente.</p>					
43	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	65	25	C



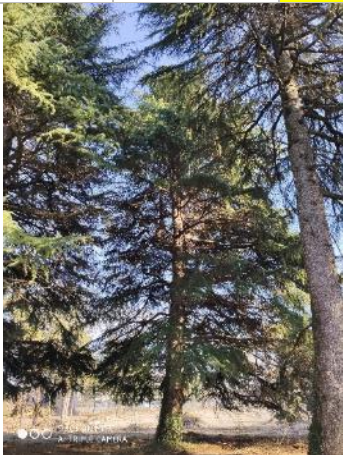
<p>Chioma sbilanciata per concorrenza, grossa branca secca. Fusto biforcuto a 5 m, leggermente sbilanciato. Costolature alla base.</p>					
44	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	70	25	C
<p>Chioma espansa abbastanza regolare, leggermente sbilanciata per concorrenza. Branche schiantate con marciumi sul legno. Costolature alla base, molto vicina a recinzione.</p>					
45	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	40	22	B
<p>Chioma espansa abbastanza regolare, co rami secchi e/o spezzati. Cimale tronco. Fusto dritto, con ferite cicatrizzate. Cordoni alla base, radici scoperte.</p>					
46	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	110	22	C
<p>Chioma espansa, sbilanciata per la concorrenza. Fusto sciabolato, parzialmente inclinato. Alla base, bozzi e cordonature per legno di tensione, colletto sollevato.</p>					









alessandro bianchi
dottore forestale
via S. Pertini, 23
20092 CUGGIONO (MI)




					
47	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	110	25	C
	Chioma espansa, sbilanciata per la concorrenza. Fusto sciabolato, parzialmente inclinato. Alla base, bozzi e cordonature per legno di tensione, colletto sollevato.				
48	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	105	22	B
	Chioma espansa, sbilanciata per la concorrenza. Fusto sciabolato, parzialmente inclinato. Alla base, bozzi e cordonature per legno di tensione, colletto sollevato.				
49	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	105	25	C

<p>Chioma espansa, regolare. Fusto biforcuto a 1,5 m, con concrenscenza delle branche e spaccatura mediale. Cordoni alla base, radici danneggiate.</p>					
50	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	100	25	B
<p>Chioma espansa, sbilanciata per concorrenza. Fusto leggermente sciabolato, con rami spezzati. Costolature alla base, legno di tensione.</p>					
51	Cipresso dell'Arizona	<i>Cupressus arizonica</i>	40	16	D
<p>Chioma molto sbilanciata per concorrenza, fusto molto inclinato, cordoni alla base.</p>					
52	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	120	25	B

<p>Chioma leggermente sbilanciata per concorrenza, qualche ramo secco. Fusto sciabolato, cordoni alla base.</p>					
53	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	90	24	A
<p>Chioma leggermente sbilanciata per concorrenza, qualche ramo secco. Fusto leggermente sciabolato, cordoni alla base.</p>					
54	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	105	25	B
<p>Chioma espansa e leggermente sbilanciata per concorrenza, qualche ramo secco. Grossa branca asimmetrica a 2 m, Fusto leggermente sciabolato, leggere cordonature alla base.</p>					
55	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	85	24	B


<p>Chioma leggermente sbilanciata per concorrenza, qualche ramo secco. Fusto sciabolato alla base, con bozzi e legno di tensione, cordoni alla base.</p>					
56	Abete rosso	<i>Picea abies</i>	55	24	D
<p>Chioma parzialmente secca in sommità, Fusto leggermente inclinato con grossa ferita sul tronco con colatura di resina. Contrafforti alla base. Pianta molto deperiente.</p>					
57	Abete rosso	<i>Picea abies</i>	30	10	C
<p>Chioma espansa, fusto dritto con ferite sul tronco e colate di resina. Pianta insignificante.</p>					
58	Abete rosso	<i>Picea abies</i>	50	25	B




Chioma concentrata nella parte superiore, parzialmente sbilanciata per concorrenza. Fusto dritto, cordonature alla base.					
59	Cipresso	<i>Cupressus sempervirens</i>	45	13	C
Chioma rada, con cimale secco. Presenza di rami secchi. Fusto dritto con cordoni alla base.					
60	Cipresso	<i>Cupressus sempervirens</i>	35	8	D
Chioma rada e parzialmente secca, con biforcazione (per sostituzione dell'apice). Fusto irregolare ed inclinato.					
61	Abete rosso	<i>Picea abies</i>	55	24	B




Chioma parzialmente sbilanciata per concorrenza, fusto dritto ma con cordonature e legno di tensione, colate di resina.					
62	Cipresso	<i>Cupressus sempervirens</i>	25	8	D
Chioma rada e parzialmente secca, con apice troncato. Fusto irregolare ed inclinato.					
63	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	45 - 30	10-22	D
2 esemplari con chioma espansa con 2 fusti parzialmente concresciuti. Rami secchi, fusti contorti ed irregolari.					
64	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	35	20	B






alessandro bianchi
dottore forestale
via S. Pertini, 23
20092 CUGGIONO (MI)




Chioma leggermente sbilanciata per concorrenza, fusto leggermente inclinato con qualche ferita.					
65	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	35	8	D
Chioma quasi completamente secca, fusto inclinato con ferite.					
66	Cipresso	<i>Cupressus sempervirens</i>	40	16	C
Chioma parzialmente sbilanciata per concorrenza, presenza di rami secchi. Pianta deperiente.					
67	Cipresso	<i>Cupressus sempervirens</i>	40	16	C


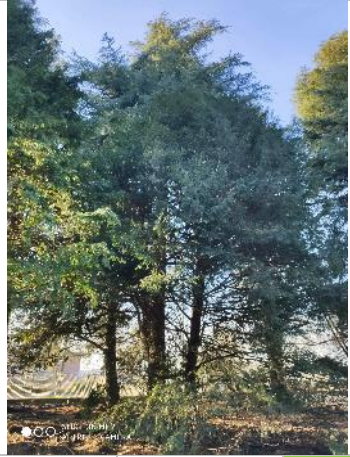

Chioma parzialmente sbilanciata per concorrenza, presenza di rami secchi. Pianta deperiente.					
68	Cipresso	<i>Cupressus sempervirens</i>	45	16	D
Chioma parzialmente sbilanciata per concorrenza, presenza di rami secchi. Ferita alla base con attacchi fungini. Pianta molto deperiente.					
69	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	30	18	D
Chioma molto sbilanciata per concorrenza, fusto inclinato e prossimo alla recinzione.					
70	Olmo siberiano	<i>Ulmus pumila</i>	40	20	B




Chioma sbilanciata per concorrenza, fusto inclinato e prossimo alla recinzione.					
71	Magnolia	<i>Magnolia grandiflora</i>	35	18	A
Chioma colonnare e regolare, fusto dritto con piccoli contrafforti alla base.					
72	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	110	25	B
Chioma molto espansa e regolare, presenza di grosse branche, ma equilibrate. Qualche ramo spezzato. Fusto dritto e leggermente sciabolato alla base, con cordoni e contrafforti. Prossimo alla recinzione ed alla strada pubblica.					
73	Magnolia	<i>Magnolia grandiflora</i>	45	18	A

<p>Chioma colonnare leggermente aduggiata e rada. Biforcazione a 5 m, qualche ramo spezzato. Cordoni alla base.</p>					
74	Magnolia	<i>Magnolia grandiflora</i>	35	16	A
<p>Chioma colonnare leggermente sbilanciata, aduggiata e rada. Cordoni alla base.</p>					
75	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	120	25	B
<p>Chioma molto espansa e regolare, presenza di grosse branche, ma equilibrate. Qualche ramo spezzato. Fusto leggermente inclinato e leggermente sciabolato alla base, con cordoni e contrafforti. Cicatrici da potature. Prossimo alla recinzione ed alla strada pubblica.</p>					
76	Tasso	<i>Taxus baccata</i>	40	10	A

<p>Chioma rada per la concorrenza, qualche ramo secco. Fusto dritto con caratteristiche costolature.</p>					
77	Tasso	<i>Taxus baccata</i>	40	8	D
<p>Chioma rada per la concorrenza, qualche ramo secco. Fusto assai inclinato e biforcuto, sottomesso.</p>					
78	Magnolia	<i>Magnolia grandiflora</i>	25	8	D
<p>Costituita da 2 fusti concrenescenti, con grave difetto di forma. Chioma rada per aduggiamento.</p>					
79	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	80	25	B

<p>Chioma regolare e ramosa, con rami secchi. Fusto dritto con costolature alla base. Cicatrici da potature. Prossimo alla recinzione ed alla strada pubblica.</p>					
80	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	65	24	C
<p>Chioma ridotta per concorrenza e potature, Presenza di grosse branche. Fusto inclinato. Prossimo alla recinzione ed alla strada pubblica.</p>					
81	Tasso	<i>Taxus baccata</i>	20	6	B
<p>Pianta poco significativa</p>					
82	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	95	25	B

<p>Chioma espansa sbilanciata per concorrenza, presenza di rami secchi. Fusto dritto con qualche cordone alla base. Colletto leggermente sollevato. Prossimo alla recinzione ed alla strada pubblica.</p>					
83	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	120	25	D
<p>Chioma molto sbilanciata e parzialmente mancante, con parti secche. Fusto sciabolato ed inclinato, con cordonature e legno di tensione. Coletto sollevato. Pianta pericolosa.</p>					
84	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	100	25	A
<p>Chioma espansa abbastanza regolare, con rami secchi. Fusto dritto ma sciabolato alla base, cordonature e legno di tensione.</p>					
85	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	90	20	A

<p>Chioma espansa con bi-triforcazione a 6 m, parzialmente sbilanciata per concorrenza. Presenza di rami secchi. Fusto dritto, regolare, con cordoni alla base.</p>					
86	Cedro dell'Himalaya	<i>Cedrus deodara</i>	110	20	B
<p>Chioma parzialmente sbilanciata per concorrenza, con grossa branca spezzata. Fusto sciabolato alla base, con bozzi e cordonature. Colletto leggermente sollevato.</p>					
87	Cipresso	<i>Cupressus sempervirens</i>	45	8	D
<p>Chioma completamente aduggiata, fusto biforcuto a 1,5 m con ferite aperte, ed inclinato. Pianta insignificante.</p>					

Conclusioni.

La prima considerazione generale riguardo l'assetto dell'area, nel suo insieme, è il carattere poco rilevante dal punto di vista compositivo e paesaggistico. Al di là del valore intrinseco degli elementi vegetali, significativo per quanto riguarda le dimensioni e l'età, si tratta in gran parte dei casi di specie poco adatte al clima ed al suolo di luoghi (ad esempio l'Abete rosso ed il Pino nero, il Cipresso), che infatti manifestano una generale deperienza.

Gli esemplari più significativi sono senz'altro i Cedri, che infatti raggiungono dimensioni medio – grandi e, come succede di solito, si presentano in buona parte in discrete condizioni vegetative. Purtroppo posizione e dimensioni costituiscono talvolta un rischio: gli alberi più grandi (o parti di questi) possono crollare, anche in buone condizioni di salute, e causare danni più o meno rilevanti. È stata notata, peraltro, una ceppaia di Cedro derivante dal crollo dell'esemplare presso via Piemonte, e numerosi sono i rami schiantati.

In generale, le condizioni vegetative sono mediocri, e molte piante (quasi un terzo) sarebbero da abbattere.

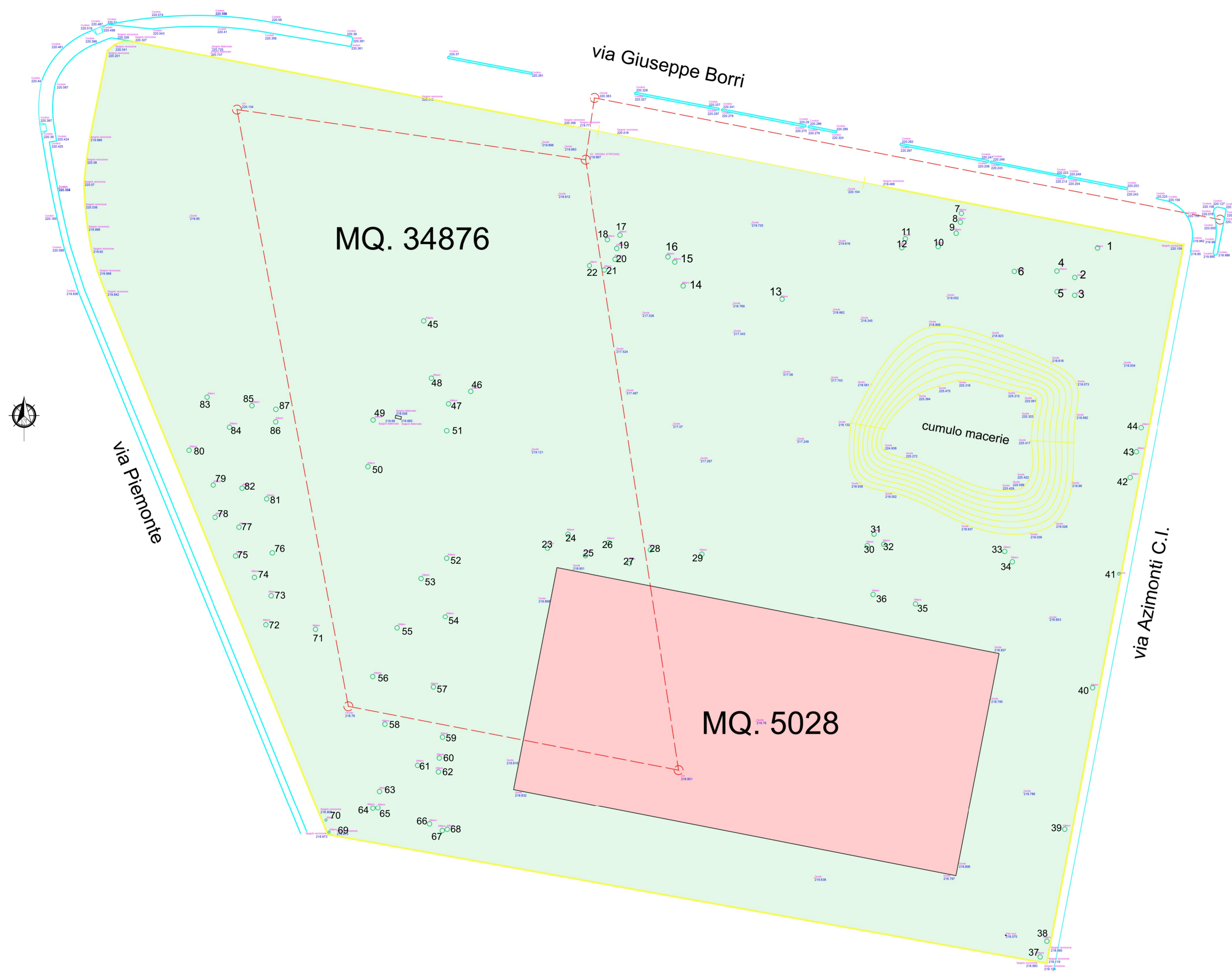
Dal punto di vista dell'indagine di stabilità, la tabella sottostante riassume i risultati. Più della metà delle piante indagate (il 53%) hanno difetti da moderati a gravi. Solo un quinto delle piante sono in condizioni ottimali, tutte le altre hanno difetti, più o meno rilevanti.

Classe VTA	numero	%
A	17	21%
B	21	26%
C	19	24%
D	23	29%

febbraio 2020

Alessandro Bianchi
dottore forestale

allegata: cartografia dell'area con individuazione delle piante inventariate.



Comune di CASTELLANZA
RILIEVO AREA EX-MOSTRA DEL TESSILE
 Rilievo topografico

ELABORATO	A.01	REVISIONE	
TITOLO	Planivolumetria stato di fatto	SCALA	1:500
PROPRIETA'	Comune di Castellanza		
PROGETTISTA	ING. EMILIO CREMONA		
DATA	01/2020	FILE	
REVISIONE 01		FILE	
REVISIONE 02		FILE	

architecture design and development srl
 via dezza 32 20144 milano italia
 tel +39 02 48193922 fax +39 02 48016628